SEZIONE OP PATATE - REGOLAMENTO INTERNO, NORME COMUNI DI PRODUZIONE COMMERCIALIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO - ACCESSO AI BENEFICI DEL PROGRAMMA OPERATIVO

ASSEMBLEA SEZIONE O.P. PATATE DEL 26 OTTOBRE 2023

PREMESSE E NORME GENERALI

COSTITUZIONE – SEDE – DURATA – FINALITA' DELLA SEZIONE O.P. PATATE

Con Assemblea straordinaria del 12/09/2022, la AGRIPAT Soc. Coop. Agricola (in seguito anche solo "AGRIPAT") ha modificato il proprio Statuto per adeguarlo allo svolgimento della attività di Organizzazione di Produttori del Settore Pataticolo, mediante costituzione di specifica Sezione OP come declinato dalle normative comunitarie e nazionali applicative di settore vigenti. La richiesta di riconoscimento di Organizzazione di Produttori è presentata per i prodotti previsti nell'Allegato I parte XXIV (Altri prodotti - patate fresche o refrigerate e derivati) del Regolamento UE n. 1308/2013 e s.m.i.).

La sede legale di AGRIPAT è fissata Villanova di Castenaso (BO). Possono inoltre essere istituite altre sedi secondarie per il buon funzionamento della Organizzazione.

La zona di operatività della Società e della sua Sezione OP Patate è estesa a tutto il territorio nazionale.

La durata della società è fissata fino al 31/12/2050.

Le finalità sono quelle indicate nello statuto sociale all'art. 4.

RAPPORTO CON I SOCI

A norma dello statuto sociale, possono fare parte della cooperativa persone fisiche e giuridiche, e l'ammissione a socio e gli impegni verso la società, sono regolati dallo statuto sociale.
In particolare l'associato assume nei confronti dell'O.P. l'impegno a mantenere il vincolo per almeno un anno. Tuttavia nel caso di presentazione di un programma operativo, conformemente alla regolamentazione comunitaria vigente, l'associato non può liberarsi dagli obblighi derivanti da detto programma, nel corso della sua applicazione, salvo apposita autorizzazione del Comitato Esecutivo della Sezione OP e del Consiglio di Amministrazione.
Con il presente regolamento vengono fissati i rapporti fra Organizzazione di Produttori e associati, direttamente ed indirettamente, siano essi persone fisiche e giuridiche, per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal Reg. UE 1308/2013 e Regolamento (UE) 2021/2115 in materia di commercializzazione dei prodotti pataticoli, programmi operativi, fondo di Esercizio, ritiri dal mercato, liquidazione dei conferimenti, applicazione delle norme di produzione, contributi associativi.

COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

AGRIPAT dispone di un ufficio tecnico e di un commerciale della Sezione OP Patate deputato alla vendita delle produzioni pataticole degli associati, ubicati presso la sede della Organizzazione.
Per una maggiore funzionalità del servizio, possono essere istituiti degli uffici periferici, dove operano addetti commerciali costituiti da personale dipendente.

AGRIPAT- Sezione OP Patate, gestisce la commercializzazione della produzione pataticola degli associati e AGRIPAT emette le relative fatture di vendita. Qualora la normativa e/o ss.mm.ii. prevedano la possibilità di derogare a questa modalità, sarà facoltà della Organizzazione di Produttori adeguarsi. In caso di sottoscrizione di accordo quadro e/o interprofessionale, si osserveranno le condizioni ivi previste.

ART. 1

Ad integrazione dell'art. 3 dello Statuto Sociale è adottato il presente Regolamento che si prefigge di disciplinare la produzione, lo stoccaggio, l'immissione sul mercato del prodotto dei soci aderenti alla Sezione OP Patate ed i relativi adempimenti formali.

ART. 2

L' AGRIPAT con delibera del Consiglio di amministrazione e attraverso i propri strumenti tecnici, informa i soci ogni anno nel periodo novembre-dicembre sugli orientamenti circa le superfici da investire a patate nonché indicazioni rispetto al fabbisogno di mezzi tecnico-produttivi quali ad esempio le patate per la semina per nell'anno successivo e le relative indicazioni tecnico-produttive. (art 4 punto n) dello Statuto Sociale)

ART. 3

Entro il mese di febbraio di ogni anno i soci sono tenuti a sottoscrivere, su apposito modulo fornito dall'AGRIPAT, l'impegnativa annuale di coltivazione.

Essa conterrà, oltre alle generalità dell'azienda agricola, le superfici investite programmate a patate, per i quali sussistano specifici programmi tecnico-organizzativi, la produzione prevista distinta per specie e varietà con relativa destinazione commerciale. L'impegnativa dovrà riportare anche la tipologia produttiva e il disciplinare di produzione che l'azienda agricola è in grado di rispettare come ad esempio disciplinare patata di Bologna D.O.P., disciplinare produttivo della patata Selenella®, disciplinare QC (Qualità Controllata), produzione Globalgap, produzione integrata.

L'impegnativa dovrà inoltre riportare i riferimenti catastali e/o dati georeferenziati delle coltivazioni del socio. Tali indicazioni saranno da AGRIPAT trasmesse tempestivamente agli operatori commerciali privati e alle industrie di trasformazione destinatarie del prodotto sottoposto a programmi commerciali (es. Contr Quadro). Per i produttori le cui aziende siano inserite nella programmazione del Consorzio Patata Italiana di Qualità, si provvederà a confermare i dati previsionali desunti dalle impegnative di coltivazione, al Consorzio medesimo oltre ad ogni altra informazione in applicazione dei propri regolamenti.

I produttori ogni anno dovranno consegnare ad Agripat copia del Piano Colturale redatto dai propri centri di assistenza fiscale.

Per i produttori ricadenti nella provincia di Bologna e soci del Consorzio di Tutela Patata di Bologna D.O.P., che abbiano prodotto idoneo per i programmi di vendita a marchio D.O.P., dovranno indicare ad AGRIPAT, in fase di pre-raccolta, le quantità di patate che prevedono di ottenere tanto da programmare complessivamente la cessione di tale prodotto e l'inserimento nei piani di controllo previsti dalla normativa specifica.

I Soci, sia diretti che indiretti, che decidono di consegnare tramite Agripat le patate di calibro –45 mm. alle aziende sottoscriventi contratti di fornitura, dovranno darne comunicazione attraverso l'impegnativa annuale di coltivazione o comunicazione apposita richiesta specificatamente dall'AGRIPAT e si impegneranno a rispettare le indicazioni previste dai singoli contratti.

I Soci che intendono avvalersi di un servizio di programmazione e fornitura del tubero seme di patata dovranno segnalare ad AGRIPAT le necessità aziendali (quantità, varietà, calibro ecc.) entro la prima decade del mese di dicembre affinché l'AGRIPAT possa provvedere al suo reperimento.

AGRIPAT darà segnalazione ai Soci rispetto alle possibilità di espletamento del servizio, dei prezzi del tubero seme e dei tempi di consegna/pagamento.

I soci che intendono aderire alla "GESTIONE VOLONTARIA DELLO STOCCAGGIO E VENDITA SFUSA DI PATATE PRODOTTE DA ASSOCIATI" dovranno esprimere l'intenzione entro la fine del mese di dicembre di ogni anno.

I soci che interrompono temporaneamente la coltivazione di patate per i quali sussistano specifici programmi tecnico-organizzativi, trasmetteranno ugualmente l'impegnativa all' AGRIPAT annotando su di essa, in sostituzione dei dati di cui sopra, i motivi della mancata coltivazione.
I soci sono inoltre tenuti entro il 20 aprile di ogni anno a segnalare eventuali variazioni rispetto alla intenzione di semina precedentemente espressa.
Per i soci facenti parte di Cooperative (non riconosciute O.P.) aderenti alla sezione O.P. Agripat, è la stessa Cooperativa che provvede alla raccolta delle impegnative medesime. La stessa, per proprie esigenze interne, potrà richiedere ulteriori informazioni ai propri soci. Tutte le cooperative iscritte alla sezione O.P. patate Agripat, sono obbligate ad inviare annualmente alla Società Cooperativa Agripat, entro il limite del 20 aprile, l'elenco aggiornato dei produttori con l'indicazione della superficie coltivata a patate e della relativa varietà.
Sono fatte salve e comunicate di volta in volta termini di consegna dei dati previsionali produttivi relativi a produzioni specifiche come patate Selenella e patata di Bologna D.O.P.
AGRIPAT-Sezione OP Patate è tenuta a verificare ed aggiornare l'esatta denominazione dei soci diretti e indiretti e la loro esclusiva adesione all'O.P. attraverso l'accesso all'apposito programma informatico messo a disposizione dall'ente pubblico le cui password o credenziali di accesso sono date ai dipendenti incaricati. Tale aggiornamento è effettuato con cadenza annuale nel rispetto dei tempi fissati dalla norma in vigore.
Al riguardo, i Soci sono tenuti a segnalare tempestivamente ogni variazione rispetto la propria posizione sociale (Variazione societaria, sede, denominazione, trasferimento di azioni, ecc) al fine di poter aggiornare correttamente i libri sociali e i dati da trasmettere alla Regione Emilia Romagna.

ART. 4

Qualora per qualsiasi motivo, le previsioni di produzione subissero consistenti variazioni, rispetto a quanto indicato nell'impegnativa, il socio, sia singolo che associato in cooperativa, dovrà trasmettere tempestivamente, all' AGRIPAT-Sezione OP le variazioni intervenute.

ART. 5

Nel caso in cui le quantità di prodotto previste dai soci per singola destinazione commerciale, risultassero fortemente eccedenti rispetto alle previsioni di collocamento sui mercati o verso le industrie di trasformazione, l'AGRIPAT-Sezione OP potrà adottare, con apposite delibere dei propri organi, nei limiti di quanto previsto dallo Statuto Sociale e dalle disposizioni di legge in vigore, misure idonee di contenimento e regolamentazione dei quantitativi da immettere sul mercato e la loro destinazione.

ART. 6

Sulla scorta delle impegnative sottoscritte dai soci e dalle eventuali successive variazioni di produzione,
l'AGRIPAT-Sezione OP Patate formula un programma annuale di commercializzazione prioritariamente basato su contratti quadro nazionali e regionali da stipularsi con aziende commerciali per quanto riguarda il prodotto destinato al mercato del fresco e con le industrie per il prodotto destinato alla trasformazione industriale.
AGRIPAT-Sezione OP Patate potrà proporre direttamente alle ditte firmatarie dei Contratti Quadro (CQ), per il solo prodotto relativo ai rispettivi associati iscritti alla Sezione OP, accordi per lo smaltimento delle produzioni definite scarto o seconda verso impianti che utilizzano sottoprodotti agro-industriali. Per le ditte firmatarie dei Contratti Quadro AGRIPAT predisporrà apposita impegnativa vincolante alla restituzione del prodotto non idoneo e conferito dai propri soci e finalizzata alla disponibilità del prodotto oggetto di contratto di conferimento.
La sottoscrizione di accordi interprofessionali e/o contratti quadro, da parte dell'Agripat Sezione O.P. Patate, vincola i soci aderenti alla Sezione OP all'integrale rispetto delle clausole contrattuali contenute previa comunicazione dell'avvenuta sottoscrizione ai soci medesimi.
I soci della Sezione OP-patate si impegnano alla consegna del prodotto previsto nella denuncia di semina sottoscritta, come da Statuto della Sezione OP-patate. Le superfici dichiarate e coltivate in Emilia Romagna, saranno comunicate da Agripat al Servizio Fitosanitario regionale dell'Emilia Romagna. Per eventuali minime superfici coltivate a patate, in Emilia Romagna, non inserite nella denuncia di semina, il socio della sezione OP dovrà provvedere autonomamente alla segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale, previa iscrizione al RUOP (Registro Unico Operatori

Professionali). Tutte le superfici coltivate a patate in altre regioni dovranno essere segnalate direttamente dalle aziende agricole ai rispettivi Servizi Fitosanitari Regionali.
I soci, solo in tal modo, acquisiscono il diritto di farsi assistere dall'AGRIPAT nell'applicazione degli accordi/contratti medesimi ivi compresa l'assistenza tecnica agronomica che AGRIPAT fornirà direttamente con proprio personale o per il tramite di aderenti a comitati o strutture a cui aderisce anche AGRIPAT Per il servizio tecnico di assistenza diretta AGRIPAT dovrà individuare un costo aggiuntivo da comunicare al socio prima dell'erogazione del servizio stesso.
Per eventuali gestioni particolari, che prevedono conferimenti diretti degli associati nei limiti ed alle condizioni autorizzati dalla normativa di settore applicabile in materia di Riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori e la relativa commercializzazione al di fuori di accordi interprofessionali, il Consiglio di Amministrazione dovrà redigere apposito regolamento di attuazione.

ART. 7

Le norme di qualità, alle quali i soci della Sezione OP Patate devono attenersi, sono quelle definite in sede di sottoscrizione degli accordi interprofessionali e/o contro quadro e/o emanate da AGRIPAT Sezione OP almeno un mese prima dell'inizio della raccolta.
Dette norme sono applicate, in relazione alla destinazione del prodotto, su tutto il prodotto comunque immesso sul mercato da AGRIPAT Sezione OP.

ART. 8

L'AGRIPAT-Sezione OP per quanto concerne norme comuni di produzione, in applicazione dei regolamenti comunitari e della legislazione regionale e nazionale vigente, adotta prioritariamente il disciplinare tecnico di produzione emanato dalla Regione Emilia-Romagna, integrato per specifiche progettualità da quelli emanati dall'UNAPA, dal Consorzio Patata di Bologna DOP e dal consorzio Patata Italiana di Qualità. Per l'applicazione di tali disciplinari l'Associazione si avvale dei propri tecnici nei modi descritti all'art. 6.

Art. 9

In via ordinaria ed a norma dei regolamenti nazionali e regionali che regolamentano le Organizzazioni dei Produttori il prodotto dei soci diretti viene conferito all'AGRIPAT-Sezione OP Patate che poi lo liquiderà a norma degli Accordi Interprofessionali e/o contratti quadro sottoscritti direttamente dall'O.P. o tramite l'Unione Nazionale.
Al fine di valorizzare tutto il prodotto del contratto quadro, oltre alle patate già commercializzate con i marchi Selenella e Patata di Bologna DOP, AGRIPAT ritiene opportuno completare la valorizzazione anche del rimanente prodotto attualmente non espressamente identificato. A tale proposito AGRIPAT collaborerà mettendo a disposizione i dati relativi a superfici, varietà e produzioni degli associati da assoggettare prioritariamente ad un sistema di certificazione maggiormente rispettoso dell'ambiente quale la certificazione QC e successivi aggiornamenti anche a livello nazionale.

Art. 10

I soci che effettuano l'immissione del prodotto per il tramite di AGRIPAT – Sezione OP Patate, non sono tenuti al conferimento fisico del prodotto salva espressa assunzione di tale obbligo. In quest'ultima ipotesi il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione fisserà le modalità opportune.
I soci sono inoltre tenuti ad indicare sul documento di vendita diretta la norma o l'accordo di vendita indicata dall'AGRIPAT (es. Vendita a norma del contratto quadro in vigore).

ART. 11

Nel caso in cui gli impegni contrattuali assunti dall' AGRIPAT-Sezione OP Patate per conto dei soci iscritti, contengano clausole a garanzia del rispetto degli accordi medesimi, la stessa potrà richiedere ai soci, adeguate misure di garanzia al conferimento. Tali clausole saranno poste in essere per iscritto ed accettate controfirmate precedentemente all'inizio della raccolta del prodotto.

ART. 12

Gli stoccaggi di prodotto e la successiva immissione sul mercato sono definite dall' AGRIPAT-Sezione OP Patate in accordo con i soci.
Le eventuali istanze tese ad ottenere provvidenze pubbliche, per patate da mercato fresco o destinato alla trasformazione, stoccate in magazzini refrigerati, sono presentate, per tutti i soci iscritti alla Sezione OP Patate dall'AGRIPAT

La liquidazione e l'applicazione di qualsivoglia provvidenza pubblica incassata da AGRIPAT Sezione OP Patate così come l'adesione ad eventuali piani operativi per il settore patate, sarà effettuata in rapporto a quanto indicato nei decreti applicativi o regolamenti da parte delle relative autorità pubbliche. La liquidazione di eventuali contributi è effettuata nei modi e nei tempi deliberati dal Comitato Esecutivo della Sezione OP Patate e/o del Consiglio di Amministrazione dell'AGRIPAT tenuto conto di quanto previsto o prevedibile dalla normativa di attuazione.

ART. 13

Per lo svolgimento di tutte le attività ed in particolare dei servizi relativi alla commercializzazione del prodotto i soci iscritti alla Sezione OP Patate corrispondono all' AGRIPAT - Sezione OP Patate contributi ordinari, anche diversificati in relazione all'effettivo servizio ricevuto, nella misura deliberata ogni anno in sede di approvazione del bilancio od in tale sede demandata al Comitato Esecutivo della Sezione OP Patate.

Art. 14

I soci iscritti sono tenuti a consentire che incaricati di AGRIPAT-Sezione OP Patate svolgano nelle loro aziende i controlli necessari al rispetto delle norme di produzione e commercializzazione fissate dall'Associazione nonché dalle disposizioni vigenti, comunitarie, nazionali e regionali. In caso di rifiuto, l'incaricato dell'Associazione dovrà redigere apposito verbale da sottoporre al Consiglio di amministrazione.

Art. 15

Per i soci inadempienti a quanto previsto dal presente Regolamento il Consiglio di Amministrazione, anche su proposta del Comitato Esecutivo della Sezione OP Patate è autorizzato ad applicare le sanzioni come segue:

a) semplice diffida

b) sanzione pecuniaria fino ad un massimo di Euro 10.000 (diecimila)

c)sospensione per un periodo determinato, dal godimento dei benefici derivanti dalla partecipazione all'AGRIPAT-Sezione OP Patate, fermo restando il rispetto degli obblighi sociali.

d) esclusione dalla società, che potrà essere anche immediata nei casi di particolare gravità e/o reiterazione dell'infrazione contestata ed accertata.

In particolare, in caso di inadempimento alle obbligazioni sociali declinate nel presente Regolamento e, in specie, in ipotesi di mancato conferimento, totale o parziale, della produzione pataticola oggetto delle impegnative di conferimento annuali, l'O.P. AGRIPAT Sezione Patate contesterà l'infrazione al socio, assegnandogli un termine non inferiore a 5 giorni per fornire in forma scritta chiarimenti e giustificazioni, nonché documentazione comprovante le sue argomentazioni e difese.

Ove tali chiarimenti, giustificazioni e relativi documenti probatori non pervengano, ovvero siano ritenuti infondati e/o inidonei a comprovare le ragioni del socio e, pertanto, il mancato conferimento, totale o parziale, risulti accertato ed ingiustificato, il Consiglio di Amministrazione di AGRIPAT, salvo ed impregiudicato il diritto dell'O.P. al risarcimento del maggior danno, invierà al socio inadempiente una lettera di richiamo.

Analogo procedimento troverà applicazione nei casi di riscontrata non conformità e/o presenza sulle produzioni pataticole conferite dal socio di residui di fitofarmaci non ammessi o superiori alle soglie legalmente consentite.

In caso di infrazione recidiva, pure ove riferita ad annualità non consecutiva, potranno essere applicate, anche congiuntamente, le sanzioni di cui alle precedenti lett. b) e c), fino alla misura massima.

Nei casi più gravi, nonchè di persistenza dell'inadempienza del socio nelle annualità successive e nonostante l'applicazione delle precedenti sanzioni, il socio potrà essere passibile di esclusione dalla società con provvedimento del Consiglio di Amministrazione.

Le sanzioni sopra indicate saranno comminate a prescindere ed in aggiunta agli eventuali obblighi restitutori che potranno configurarsi, ai sensi della vigente normativa di settore, a carico del socio resosi inadempiente ai vincoli di conferimento, qualora abbia beneficiato di contributi pubblici ed aiuti del Programma Operativo.

MODALITA' DI ACCESSO AI BENEFICI PREVISTI DAL PROGRAMMA OPERATIVO DEL SETTORE PATATE AI SENSI DEL REG.UE 1308/13, E REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente sezione del regolamento interno regola i rapporti fra AGRIPAT ed i propri soci aderenti iscritti alla Sezione OP Patate (in seguito solo "soci"), in materia di Programma Operativo e contributi comunitari, che ai sensi del Reg. UE 1308/2013 e Regolamento (UE) 2021/2115 e successive modificazioni ed integrazioni, sono destinati ai produttori associati.
Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento, si fa riferimento allo statuto sociale.

FONDO DI ESERCIZIO

Ai sensi del Regolamento UE 1308/2013 e Regolamento (UE) 2021/2115 e s.m.i, nonché in attuazione di quanto previsto dall'art. 23 bis dello Statuto Sociale AGRIPAT Sezione OP Patate costituirà annualmente secondo i criteri stabiliti dalle normative comunitarie e nazionali, il Fondo di Esercizio destinato al finanziamento delle azioni previste dal Programma Operativo del Settore Patate e realizzate in conformità ad esso, qualora presentato.
Il fondo di esercizio è volto al miglioramento, qualificazione e valorizzazione del prodotto dei soci o promozione verso i consumatori ed eventualmente teso al sostegno del mercato delle patate qualora questo manifesti rischi di carattere strutturale che determinino o possano determinare conseguenze significative in termini di prezzi e redditi percepiti dai produttori soci. Tutto ciò a favore del prodotto rappresentato da AGRIPAT.
Il fondo, e relativo programma attuativo, dovranno essere approvati dal Comitato Esecutivo e dall'Assemblea dei soci della Sezione OP Patate. Di AGRIPAT entro i tempi stabiliti dalla normativa vigente, nei suoi contenuti sia programmatici che finanziari. Tale programma si realizzerà nel rispetto degli scopi indicati nello Statuto Sociale, tenuto conto dei regolamenti di attuazione in essere dalla normativa e da leggi di carattere europeo, nazionale e regionale.
Tale Fondo e il relativo programma potranno rendersi operativi per una serie di azioni inerenti le attività dell'O.P. e dei soci iscritti alla Sezione OP.
L'alimentazione del Fondo di Esercizio può avvenire scegliendo fra i seguenti criteri:

1. con risorse proprie della Organizzazione di Produttori.
2. con contributi degli associati di diversa entità fra cui una contribuzione differenziata per gruppi di produttori o categorie di prodotto pataticolo.

Nel caso di cui al punto 2, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:
- tutti i produttori soci conferenti iscritti alla Sezione OP Patate devono contribuire al fondo di esercizio;
- tutti i produttori soci conferenti iscritti alla Sezione OP Patate devono avere la possibilità di beneficiare del fondo di esercizio;
- tutti i produttori soci conferenti iscritti alla Sezione OP Patate devono avere la possibilità di partecipare democraticamente alle decisioni sull'utilizzo del Fondo di Esercizio dei Programmi Operativi del Settore Patate dell'Organizzazione di Produttori e sui contributi finanziari ai fondi di esercizio.

Nel caso di cui al punto 1, l'Organizzazione di Produttori potrà anticipare, per conto dei propri associati, la quota per la alimentazione del Fondo di Esercizio, attingendo a risorse proprie.

L'alimentazione del Fondo, il rimborso delle spese sostenute ed ogni altro movimento finanziario inerente i Programmi Operativi, sarà gestito in un apposito conto corrente bancario, denominato "conto corrente dedicato – Settore Patate".

PROGRAMMI OPERATIVI DEL SETTORE PATATICOLO

Ai sensi del Reg. UE 1308/2013 e del Regolamento (UE) 2021/2115, AGRIPAT- Sezione OP Patate redige i programmi operativi pluriennali ed esecutivi annuali, da presentarsi dinanzi alla Regione competente (Emilia Romagna), e gestiti perseguendo le linee produttive, commerciali e di politica della pataticoltura proprie, secondo le norme previste nel "Piano Strategico PAC Nazionale" e nelle "Disposizioni Nazionali per la gestione dei Fondi di Esercizio e dei Programmi Operativi delle Organizzazioni dei Produttori Pataticoli emanate dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali".
I programmi operativi pluriennali e quelli esecutivi annuali, sono preventivamente esaminati ed approvati dagli Organi statutari della Organizzazione di Produttori – Sezione Pataticola.

A seguito dell'approvazione dei programmi da parte dei competenti organi della Regione Emilia Romagna, nel rispetto di un'attività di programmazione pluriennale rivolta ai soci diretti ed indiretti, AGRIPAT-Sezione OP Patate suddivide fra gli stessi suoi associati diretti ed indiretti, lo svolgimento delle azioni previste nel Programma Operativo, in base alle loro potenzialità di operatività ed alle necessità di perseguire determinati obiettivi, anche indipendentemente dalla eventuale entità di partecipazione alla formazione del Fondo di Esercizio, considerata la natura collettiva e mutualistica che contraddistingue ogni programma operativo.
Le spese sostenute nello svolgimento delle azioni previste nel Programma Operativo Settore Pataticolo, saranno rendicontate dalla Organizzazione di Produttori, che provvederà, espletate le necessarie verifiche, alla liquidazione del relativo contributo, prelevando dal fondo d'esercizio del settore Patate le somme all'uopo necessarie.
A seguito dei controlli espletati, l'eventuale differenza (positiva o negativa) tra percentuale di aiuto comunitario attesa e quella definitivamente riconosciuta dall'ente pubblico, nonché l'eventuale scostamento (negativo) dovuto al mancato riconoscimento del beneficio su spese rendicontate e relative alle azioni incluse nel Programma Operativo, qualunque sia il soggetto attuatore, sarà imputata direttamente al soggetto che ha realizzato l'azione.

I soci che beneficiano dei contributi comunitari tramite il programma operativo di AGRIPAT-Sezione OP Patate devono rispettare in fase di rendicontazione le specifiche disposizioni previste dalla normativa nazionale di riferimento in materia di riconoscimento, fondi di esercizio e programmi operativi delle OO.PP. del settore Patate.
Per partecipare alle azioni previste dal Programma Operativo e ricevere i relativi aiuti comunitari, i produttori soci dovranno inoltre avere ottemperato agli obblighi relativi al "Fascicolo aziendale" ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D.L. n. 99/2004 ed avere provveduto all'aggiornamento annuale del Piano Colturale della propria azienda.
I produttori soci iscritti alla Sezione OP Patate che a seguito di azioni svolte previste nel Programma Operativo beneficiano di un contributo in c/capitale sulle spese sostenute, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e s.m.i. e future emanazioni, assumono l'obbligo del conferimento della produzione oggetto di finanziamento, per la durata di:

- 3 o 5 anni o comunque per la durata del Programma Operativo, in caso di investimenti pluriennali (impianti di irrigazione, installazione di reti antigrandine ecc.)
- 1 anno, nel caso di investimenti di impianti pataticoli o altre operazioni che si esauriscono nell'arco dell'anno.

A garanzia della restituzione del contributo ricevuto o del pagamento delle sanzioni pecuniarie, in caso di recesso o esclusione dalla compagine sociale, il Consiglio di Amministrazione potrà richiedere al socio che realizza, tramite il Programma Operativo, investimenti pluriennali, una garanzia (fideiussoria o altra forma) a favore di AGRIPAT, di importo pari al contributo ricevuto.

I soci, diretti e indiretti, della Sezione OP Patate che intendono recedere o che siano esclusi da AGRIPAT, oltre al rispetto dei tempi e dei modi previsti dallo statuto sociale e dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, qualora abbiano usufruito di contributi comunitari per investimenti pluriennali realizzati nell'ambito del Programma Operativo, ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2021/2115 e successive modificazioni ed integrazioni, devono restituire alla

Comunità Europea, per il tramite della Organizzazione dei Produttori, l'intera somma percepita a titolo di contributo sulle spese sostenute, o la parte residua calcolata su un periodo di ammortamento di 3 anni, in caso di investimenti poliennali, maggiorati degli interessi legali calcolati in base al tempo intercorso tra il pagamento e la restituzione.
La suddetta restituzione non si applica ai produttori soci che, recedendo dalla cooperativa, dimostrino di associarsi direttamente o tramite una cooperativa, ad altra Organizzazione di Produttori del medesimo settore.

RITIRI DAL MERCATO

AGRIPAT coordina e gestisce l'attività di ritiro dal mercato dei prodotti pataticoli, secondo quanto previsto dai Reg. UE 1308/2013, e Regolamento (UE) 2021/2115 e successive modificazioni ed integrazioni.
All'inizio della campagna, con delibera del Consiglio di Amministrazione, vengono individuati i prodotti pataticoli che potranno essere oggetto di ritiro dal mercato e le relative presunte quantità e superfici, nonché i responsabili che andranno a formare la commissione interna a cui è demandato la compilazione della documentazione e la valutazione del prodotto avviato al ritiro.
La normativa nazionale di Settore fissa un massimale di aiuto per i prodotti pataticoli che possono essere oggetto di ritiro dal mercato.
Il ricorso ai ritiri dal mercato, con le diverse destinazioni previste (beneficenza, distilleria, compostaggio, distruzione, raccolta al verde) è inserito fra le misure previste nel Programma Operativo nel capitolo "Prevenzione e Gestione delle crisi di mercato".

******

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, il Comitato Esecutivo della Sezione OP Patate, a norma dell'art. 44 dello Statuto Sociale, potrà elaborare appositi regolamenti integrativi sottoponendoli successivamente all'approvazione dei soci aderenti alla Sezione OP Patate riuniti in Assemblea Speciale di tale Sezione; i regolamenti andranno in vigore appena approvati dalla prima assemblea utile degli aderenti alla Sezione OP Patate, la quale potrà apportarvi le modifiche che riterrà del caso